

L'ATTENZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI AGLI STILI DI VITA

Che cosa viene richiesto?

La riduzione delle malattie croniche attraverso l'adozione di stili di vita salutari è il primo obiettivo del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP)¹.

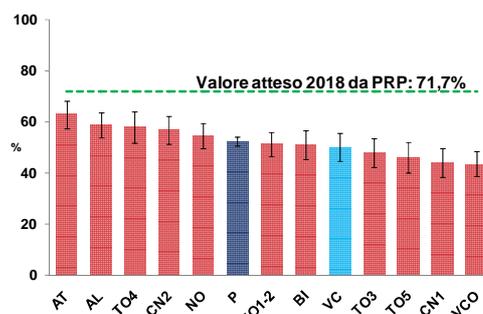
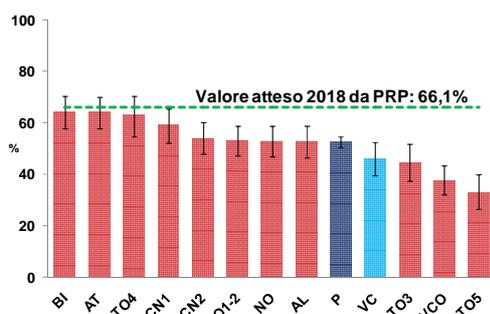
Un incremento consistente della diffusione dei consigli, da parte degli operatori sanitari alla popolazione, per modificare comportamenti a rischio risulta tra gli indicatori scelti per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo del PNP entro il 2018.

Indicatori Piano di Prevenzione	Incremento atteso al 2018 da PNP	Valore di partenza PASSI (%)		
		Italia 2013	Piemonte 2013	ASL VC 2010-2013
 Proporzione di fumatori che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di smettere	+30%	52	41	45
 Proporzione di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di perdere peso	+30%	51	55	50
 Proporzione di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di ridurre il consumo	+300%	6	5	10
 Proporzione di persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di praticare regolare attività fisica	+30%	41	41	38

* Consigli ricevuti nei dodici mesi prima dell'intervista; prevalenze calcolate su chi è stato da un medico/operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

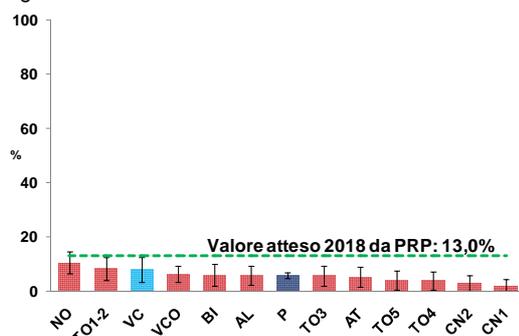
A che punto siamo?

Considerando i dati **Passi 2011-2014** nella ASL di Vercelli il "consiglio" di modificare comportamenti a rischio risulta meno diffuso rispetto a quanto emerge in altre ASL piemontesi, dove comunque non raggiunge l'atteso, dal Piano Regionale di Prevenzione (PRP)², per l'anno 2018 come evidenziato nei grafici seguenti.



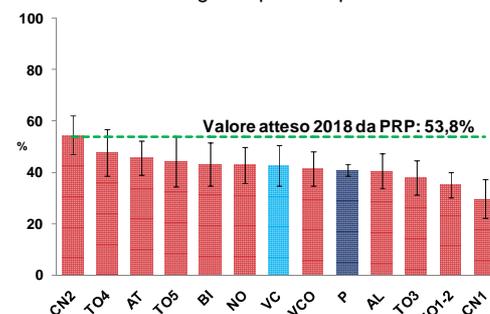
ASL piemontesi e regione a confronto nel quadriennio 2011-2014 - Risultati PASSI

Fumatori che hanno ricevuto da un operatore sanitario consiglio di smettere



Consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo

Persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un operatore sanitario consiglio di perdere peso



Persone CON patologia cronica che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di praticare regolare attività fisica

¹ Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 - CSR Rep.Atti 15, 13/11/2014 - http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_4.jsp?area=prevenzione.

² Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 - DGR 40-854, 29/12/2014 - <http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/prevenzione-e-promozione-della-salute/piano-regionale-di-prevenzione>

Più in dettaglio

I consigli degli operatori sanitari per eliminare i rischi di malattie croniche non trasmissibili attraverso modifiche comportamentali, nella ASL di Vercelli vengono riferiti da circa la metà dei fumatori e delle persone in eccesso ponderale, mentre coloro che ricevono consiglio di praticare attività fisica sono pari a un quarto della popolazione tra i 18 e i 69 anni d'età.

Fra i 18 e i 69 anni d'età i bevitori a maggior rischio*** nella ASL di Vercelli sono pari al 19%, l'8% di questi riferisce di aver ricevuto consiglio di bere meno.

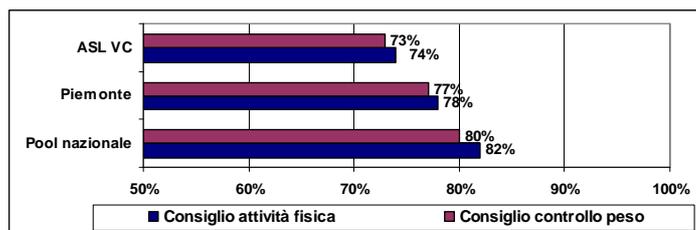
ASL VC PASSI 2011-2014		% di Consigli* ricevuti	% di Consigli a soggetti SENZA patologia cronica	% di Consigli a soggetti CON patologia cronica
	Proporzione di fumatori che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di smettere	46	41	71
	Proporzione di persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di perdere peso	50	44	67
	Proporzione di consumatori di alcol a rischio** che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di ridurre il consumo	8	6	17
	Proporzione di persone che hanno ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio* di praticare regolare attività fisica	25	21	43

* Consigli ricevuti nei dodici mesi prima dell'intervista; prevalenze calcolate su chi è stato da un medico/operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

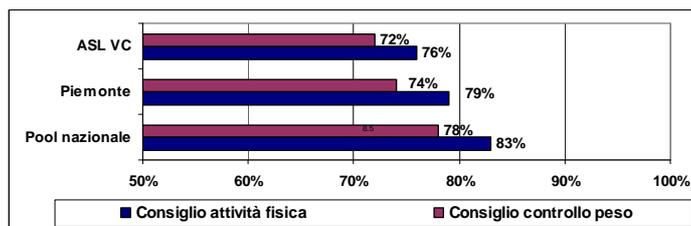
** consumo abituale elevato (più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne), e/o bevitore fuori pasto, e/o bevitore *binge* (negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne))

La diffusione del consiglio risulta più elevata quando calcolata tra le persone che presentano una patologia cronica e/o condizioni di rischio come ipertensione o ipercolesterolemia, ciò indica una maggior attenzione a interventi di prevenzione secondaria.

Arrivano ad essere circa tre su quattro le persone con ipertensione e quelle con colesterolo elevato che riferiscono di avere ricevuto il suggerimento del Medico di controllare queste condizioni svolgendo attività fisica regolare e con il controllo del peso corporeo. Nella ASL VC l'attenzione è minore di quanto registrato in Piemonte e a livello nazionale.



Ipertesi che hanno ricevuto il consiglio del Medico di tenere sotto controllo la pressione attraverso: attività fisica regolare e controllo del peso



Persone con colesterolemia elevata che hanno ricevuto il consiglio del Medico di tenerla sotto controllo attraverso: attività fisica regolare e controllo del peso

In conclusione

Le malattie croniche sono la principale causa di mortalità e morbosità nella popolazione, con l'obiettivo di contrastarle e prevenirle il Piano di Prevenzione per il 2018 chiede di aumentare il coinvolgimento di medici e operatori sanitari nella promozione di stili di vita corretti e salutari.

I risultati ottenuti dal Sistema di sorveglianza Passi non sono incoraggianti rispetto al miglioramento, anche rilevante, atteso dal PNP e raggiungono ancora poco soprattutto le persone in buona salute; perciò proponiamo ai Medici di medicina generale, della ASL di Vercelli, un confronto sul tema per la condivisione e la partecipazione al raggiungimento dell'obiettivo di miglioramento, anche offrendo la possibilità di acquisire metodi (counselling motivazionale breve) che, sulla base di evidenze, possano portare al cambiamento dell'approccio.

Il consumo di alcol con modalità a rischio è il meno diffuso tra quelli presi in esame, ma non si deve dimenticare che il suo impatto sulla salute riguarda, oltre alle patologie croniche, anche mortalità e morbosità per incidenti stradali e cause violente.



PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è la sorveglianza della popolazione adulta avviata in Italia nel 2007. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte Regioni o Province Autonome partecipano alla sorveglianza. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle ASL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. In Piemonte sono state effettuate quasi 30mila interviste dall'avvio della sorveglianza (12.861 tra 2011 e 2014). Per altre informazioni: www.epicentro.iss.it/passi

Scheda informativa, predisposta in collaborazione con il servizio di Epidemiologia dell'ASL NO che svolge il coordinamento regionale della Sorveglianza Passi

a cura di: Antonella Barale Coordinatore aziendale PASSI, Benedetto Francese Vice coordinatore aziendale PASSI-S.S. Epidemiologia-S.S.D. UVOS-ASL VC.